

COPIA



COMUNE DI ALTISSIMO
(PROVINCIA DI VICENZA)

N. 20 del Reg. Delib.

N. 4454 di Prot.

Verbale letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to Liliana Monchelato

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Livio Bertoia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Adunanza straordinaria in 1^a convocazione – Seduta pubblica

O G G E T T O

**APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA I COMUNI DEL
DISTRETTO OVEST DELL'AZIENDA ULSS N. 8 BERICA E L'AZIENDA
ULSS N. 8 BERICA PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI
PROTEZIONE E TUTELA DEI MINORI (SPTM).**

L'anno duemiladiciassette addì OTTO del mese di AGOSTO alle ore 18,00 nella sala consiliare della Sede Municipale, a seguito di avviso di convocazione del Sindaco datato 3 agosto 2017, prot. 4116, si è riunito il Consiglio Comunale.

N. 470 REP.

REFERTO PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia della presente deliberazione e' stata pubblicata allo Albo Comunale per 15 giorni consecutivi da oggi.

Addì, 30/08/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Livio Bertoia

Eseguito l'appello risultano:
Monchelato Liliana Teresa
Nardi Monica
Dal Cengio Gianclaudio
Cortivo Egidio
Balestro Flavia
Dal Molin Moreno
Trevisan Guido Raffaele
Valdegamberi Francesco
Trevisan Omar Loris
Farinon Lorella
Raniero Giuseppe

Pres.	Ass.
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
	SI
SI	
SI	

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Dott. Livio Bertoia.

La sig.ra Liliana Teresa Monchelato nella sua veste di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

DELIBERAZIONE DIVENUTA ESECUTIVA PER DECORRENZA DEI TERMINI DI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 134, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000, N. 267.

Addì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che nel territorio dell'ex ULSS n. 5 "Ovest Vicentino", che a decorrere dal 1 gennaio 2017, come previsto dalla Legge Regionale 25 ottobre 2016, n.19 si connota quale Distretto Ovest della "Azienda ULSS N.8 Berica", si è consolidato da tempo il modello della gestione delegata delle funzioni riguardanti la protezione e la tutela dei minori e delle loro famiglie;

che detto modello ha garantito un approccio integrato dei sistemi assistenziali e di cura nel contesto nell'area infanzia adolescenza e famiglia, assicurando uniformemente su tutto il territorio i livelli essenziali di assistenza previsti dal Dpcm 29 novembre 2001 e recepiti nella DGR Veneto n. 2227/2002;

che per la gestione giuridico amministrativa della funzione sono state utilizzate le forme per l'organizzazione associata previste dalla normativa vigente, e, in particolare, è stato definito un apposito "Protocollo d'intesa" stipulato tra l'ex Azienda Ulss n. 5 e i Comuni dell'ovest vicentino aderenti;

che l' accordo tra il Comune di Altissimo e la disciolta Ulss n. 5 Ovest Vicentino è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 71 del 04/11/2014;

che il modello suddetto trova ora traduzione nella presente convenzione che permette di svolgere in modo coordinato e unitario le funzioni consentendo di:

- aggregare in un apposito servizio le funzioni che si intendono gestire unitariamente attraverso il "Servizio di Protezione e Tutela Minori";
- operare sul piano tecnico con personale dedicato;

che sul piano della programmazione e a supporto del percorso fino ad ora affrontato è stata di importante riferimento normativo la legge 328/2000 per l'ampia prospettiva che propone in relazione alla programmazione dei servizi, con un'ottica di integrazione delle competenze sociali e sanitarie;

che di significativo stimolo e apporto è stata tutta la normativa regionale che su questo tema ha fatto dei servizi del Veneto un modello posto a sistema a partire dalla L.R. 55/82 "Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di assistenza sociale";

che, infine, grande rilievo ha assunto l'adesione alle politiche in argomento, manifestata e messe in campo dalle istituzioni locali, i Comuni e l'ULSS che, nel Piano di Zona, hanno significato il valore della gestione degli interventi socio sanitari in forma integrata, producendo azioni conseguenti nell'area minori e famiglia;

che in tale contesto è stato assunto l'impegno ad indirizzare la gestione del Servizio di Protezione e Tutela Minori verso una modalità che riunisca l'offerta in un sistema unitario di gestione che ha alla base l'accordo tra Comuni e l'Azienda ULSS;

Considerato che le amministrazioni pubbliche possono disciplinare tra loro lo svolgimento di attività di interesse comune secondo quanto previsto dall'art. 15 della L. 241/90;

che i Comuni appartenenti al territorio dell'ex Ulss 5 Ovest vicentino, ora aggregati in Comitato di Distretto, e l'Azienda Ulss 8 Berica hanno predisposto il documento allegato "Convenzione tra i Comuni del Distretto Ovest dell'Azienda ULSS n. 8 Berica e l'Azienda ULSS n. 8 Berica per la gestione del servizio di protezione e tutela dei minori (SPTM) e dell'allegato tecnico A)", unito al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato, altresì, che l'impegno economico è suddiviso annualmente pro-quota tra i Comuni aderenti all'accordo e comprende le seguenti voci di spesa: costo del personale, costo per la formazione,

costo di gestione generale (la c.d. delega tecnica) nonché costi derivanti dal collocamento residenziale o per l' affido dei minori (la c.d. delega amministrativa), quota per il progetto "Libera Vita";

Considerato, infine, che l'accordo, frutto di un Tavolo tecnico congiunto dell'ex Ulss n. 5 e n. 6, è stato esaminato e condiviso dai Sindaci appartenenti al Comitato del Distretto Ovest dell'Azienda Ulss n. 8 Berica;

Ritenuto, pertanto, di approvarlo nel testo inviato con nota prot. 3985 del 26/07/2017 dal Presidente del Comitato dei Sindaci del Distretto Ovest ;

Con i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Con votazione palese dal seguente risultato:

Presenti: 10

Votanti: 10

Favorevoli: 10

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

DELIBERA

- 1.- di approvare, per le ragioni in premessa esposte che qui si richiamano e si recepiscono, la "Convenzione tra i Comuni del Distretto Ovest dell'Azienda ULSS n. 8 Berica" e l'Azienda ULSS n. 8 Berica" per la gestione del servizio di protezione e tutela dei minori (SPTM) e l'allegato tecnico A)" nel testo che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale,;
- 2.- di dare atto che l'accordo avrà decorrenza dall'01/01/2017 e termine il 31/12/2018;
- 3.- di dare atto che alla firma dell'accordo interverrà il Sindaco o l'Assessore delegato;
- 4.- di incaricare la Responsabile dell'Area amministrativa di dare esecuzione al presente provvedimento e di ogni altro adempimento ivi compresa la funzione di raccordo tra il Comune di Altissimo e il SPTM.

Con separata votazione dal seguente esito:

Presenti: 10

Votanti: 10

Favorevoli: 10

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 al fine di garantire, senza soluzione di continuità, le funzioni riguardanti la protezione e la tutela dei minori e delle loro famiglie.

**CONVENZIONE TRA I COMUNI DEL DISTRETTO OVEST
DELL' "AZIENDA ULSS N. 8 BERICA"
E
L' "AZIENDA ULSS N. 8 BERICA"**

PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE E TUTELA DEI MINORI (SPTM)

PREMESSA

Nell'ambito del territorio dell'ex ULSS n.5 "Ovest-Vicentino", che a decorrere dal 1 gennaio 2017, come previsto dalla Legge Regionale 25 ottobre 2016, n.19, si connota quale Distretto Ovest della "Azienda ULSS n 8 Berica", si è consolidato da anni il modello della gestione delegata complessiva, tecnica ed amministrativa, da parte di tutti i Comuni, delle funzioni riguardanti la protezione e la tutela del minore.

Tale modello ha garantito nel tempo l'approccio integrato dei sistemi assistenziali e di cura nell'area Infanzia Adolescenza e Famiglia, assicurando uniformemente su tutto il territorio i livelli essenziali di assistenza previsti dal DPCM 29 novembre 2001 e recepiti nella DGRV n. 2227/2002.

Per la gestione giuridico amministrativa delle funzioni sono state utilizzate le note forme per l'organizzazione associata previste dalla normativa vigente e, in particolare, è stato definito un apposito "Protocollo d'Intesa" stipulato tra Comuni e l'Azienda ULSS 5 – Ovest Vicentino.

Detto modello trova ora traduzione nella presente convenzione che, analogamente, permette di svolgere in modo coordinato e unitario le funzioni, consentendo di:

- aggregare in un apposito Servizio le funzioni che si intendono gestire unitariamente attraverso il "Servizio di Protezione e Tutela del Minore";
- operare sul piano tecnico con personale dedicato.

Sul piano della programmazione e a supporto del percorso fino ad ora affrontato, è stata di importante riferimento normativo la legge 328/2000 per l'ampia prospettiva che propone relativamente all'organizzazione dei servizi, con un'ottica di integrazione delle competenze sociali e sanitarie.

Ancor prima, di significativo stimolo e apporto è stata tutta la normativa regionale che su questo tema ha fatto dei servizi del Veneto un modello posto a sistema.

Sono intervenuti infatti:

- ⑩ D.P.R. 616/77 art. 23 "Competenze dell'Ente Locale relative ai minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria";
- ⑩ L.R. 55/82 "Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di assistenza sociale";
- ⑩ L.R. 42/88 "Istituzione dell'Ufficio di Protezione e Pubblica Tutela dei Minori;

- ⑩ L.R. 5/96 che prevede la gestione unitaria dei servizi sociali e ad elevata integrazione socio-sanitaria, in ambiti territoriali coincidenti con il Distretto, polo integrante di tutti i servizi sanitari, socio-sanitari, sociali;
- ⑩ DGR 2667/02 che prevede l'implementazione del Progetto Tutori;
- ⑩ DGR n. 2430 del 31/07/07 e la DGR n. 675 del 18/03/08 con le quali la Regione Veneto, nel definire i criteri di riparto dei contributi regionali ai Comuni in materia di inserimenti residenziali dei minori, ha inteso promuovere la gestione associata della tutela minori;
- ⑩ DGR n. 569 del 11/03/08 *“Approvazione delle Linee Guida 2008 per la protezione e la tutela del minore”* e le successive determinazioni regionali in materia per la definizione delle modalità con cui deve essere gestita l'azione di protezione e tutela dei minori;
- ⑩ DGR 3791/08 *“Linee Guida 2008 per i Servizi Sociali e Socio Sanitari: affido familiare in Veneto”*.
- ⑩ DGR n. 2416 del 08/08/08, relativa all'adozione delle *Linee di indirizzo regionali per lo sviluppo dei servizi di protezione dei bambini e degli adolescenti – Biennio 2009/2010*, con la quale la Regione Veneto ribadisce la necessità di definire i servizi che hanno la responsabilità della presa in carico dei minori in situazione di disagio, comunque denominati Servizi di Protezione e Tutela dei Minori e le relazioni di detti servizi con le altre agenzie coinvolte nella funzione (CASF, Autorità Giudiziaria, Garante dei diritti, Centri di diagnosi e trattamento per minori vittime di abuso, Servizi Sanitari, Scuola);
- ⑩ DGR n. 779 del 21/05/13 con cui la Regione del Veneto ha fornito indicazioni circa l'importanza della comunicazione tra Servizi Sociali – Sociosanitari e Autorità Giudiziaria.

E infine, grande rilievo ha assunto l'adesione alle politiche in argomento, manifestata e messa in campo dalle istituzioni locali, i Comuni e l'ULSS che, nel Piano di Zona, documento di programmazione territoriale, rendono significativo il valore della gestione degli interventi socio sanitari in forma integrata, producendo azioni conseguenti nell'area minori e famiglia. In tale contesto è stato assunto l'impegno ad indirizzare la gestione del Servizio Protezione e Tutela del Minore verso una modalità che riunisca l'offerta in un sistema unitario di gestione che ha alla base l'accordo tra Comuni deleganti e Azienda ULSS.

Per quanto sopra e considerato che

l'art. 15 della L. 241/90 s.m.i. prevede che *“le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*,

TRA

I Comuni del Distretto Ovest, corrispondente al territorio dell'ex ULSS n. 5 *“Ovest-Vicentino”*, aggregati in Comitato di Distretto

E

l' "Azienda ULSS n. 8 Berica", con sede a Vicenza, viale Rodolfi, 37, rappresentata dal Direttore Generale, Giovanni Pavesi,

ART. 1 OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Oggetto della presente convenzione è la gestione unitaria delle funzioni assistenziali previste nell'ambito della protezione e della tutela dei minori, con particolare riferimento a quelle contemplate all'art. 23 lett. C del D.P.R. 616/77 (*tutela*) e la presa in carico di minori in condizione di particolare e grave disadattamento che può sfociare (*rischio di pregiudizio*) o è già sfociata (*pregiudizio*) in un danno effettivo alla salute psico-fisica del minore. Dette funzioni vengono esercitate dal Servizio di Protezione e Tutela del Minore (S.P.T.M.).

ART. 2 INDIRIZZI

Le parti stabiliscono annualmente, in sede di Comitato di Distretto, gli indirizzi politico-amministrativi e gestionali, prevedendo azioni di vigilanza sul servizio reso secondo quanto indicato all'art.16.

I rapporti istituzionali di cui alla presente Convenzione tra Comuni e ULSS avranno come riferimento il Direttore dei Servizi Socio Sanitari, coadiuvato dai Servizi aziendali preposti.

Sul piano operativo, il processo decisionale sui singoli casi spetta al Servizio Protezione e Tutela del Minore. Nei casi in cui è previsto il collocamento extrafamiliare del minore, è obbligatoria la convocazione dell'U.V.M.D. per la definizione e la sottoscrizione del Progetto Quadro, secondo le direttive dettate dal Regolamento di cui alla deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 5 "Ovest Vicentino" n. 570 del 5/11/2010 avente per oggetto "Approvazione del regolamento sull'attività di valutazione e di presa in carico dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (U.V.M.D.) - DGRV 4588/07".

ART. 3 PRINCIPI E FUNZIONI DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE E TUTELA DEL MINORE

L'attività del Servizio di Protezione e Tutela del Minore (UOPTM) promuove il diritto del minore ad una famiglia (L.184/83). Attiva progetti di sostegno e recupero della genitorialità, anche in concerto con la rete dei Servizi e privilegia l'affido familiare, ove rispondente ai bisogni del minore, quale percorso elettivo rispetto all'inserimento in comunità.

Per il SPTM le azioni di contrasto all'abuso, al maltrattamento e alla grave trascuratezza, hanno carattere di priorità assoluta. Il primo obiettivo rimane infatti quello di garantire ai minori le condizioni sufficienti di sicurezza, protezione e stabilità sia fisica che psichica. La presa in carico del minore e della sua famiglia prevede, di norma, la collaborazione e l'assunzione di responsabilità da parte degli altri servizi territoriali e, al bisogno, anche ospedalieri.

Il SPTM, al fine di realizzare i principi su esposti:

- considera l'interesse superiore del minore alla salute, al benessere e, in generale, ad una crescita psico fisica armonica
- considera la famiglia come l'ambiente elettivo di crescita del minore. Adotta pertanto

ogni e qualsiasi mezzo ed intervento per evitare l'allontanamento del minore dai suoi genitori, ferma restando comunque la necessità inderogabile di protezione e tutela del minore secondo le indicazioni di legge e le convenzioni internazionali;

- considera la responsabilità genitoriale un diritto/dovere da preservare in capo ai genitori, laddove possibile, promuovendo tutte le azioni volte al sostegno al recupero della genitorialità deficitaria.

ART. 4 SOGGETTI DESTINATARI DELL'ATTIVITÀ DI PROTEZIONE E TUTELA

Sono soggetti all'azione di protezione e tutela:

1. minori in **situazione di pregiudizio** (condizione di grave disagio e disadattamento sfociato in un danno effettivo, alla salute psicofisica del minore – LG Tutela 2008) soggetti a provvedimenti, civili ed amministrativi ed affidati ai Servizi Sociali dall'Autorità Giudiziaria;

2. minori **a rischio di pregiudizio** (grave disagio e disadattamento che può sfociare in un danno effettivo alla salute psicofisica del minore – LG Tutela 2008), con o senza provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, segnalati dalle forze dell'ordine, dal comune, dalla scuola, da altre istituzioni pubbliche e private, da cittadini;

3. minori **soggetti a provvedimento penale** in quanto autori di reato. La titolarità della presa in carico tecnica ed economica è in capo all'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni del Ministero di Grazia e Giustizia (USSM). I servizi territoriali preposti collaborano al progetto dell'USSM, su incarico dell'Autorità Giudiziaria;

4. **minori stranieri non accompagnati (MSNA)**;

5. minori non riconosciuti alla nascita;

6. interventi richiesti dall'Autorità Giudiziaria ex art.31 DLG 286/98;

7. minori in inadempienza scolastica;

8. minori con mamme, collocati in comunità per la valutazione;

9. neonato fino a sei mesi con mamma clandestina.

ART. 5 TITOLARITÀ E RESPONSABILITÀ DELLE FUNZIONI

In applicazione del combinato disposto dell'art. 132 del D. Lgs 112/1998, dell'art. 130 comma 1 della L.R. 11/2001 e dell'art. 3 septies D.Lgs. n. 505/92 e successive modifiche ed integrazioni, la generalità delle funzioni relative all'erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali a favore dei minori è attribuita ai Comuni, che le gestiscono in forma associata con l'Azienda ULSS, titolare delle funzioni sanitarie.

I livelli di assistenza offerti in forma unitaria ed integrata investono l'Azienda ULSS della responsabilità di garantire i servizi sanitari secondo quanto previsto dalla normativa vigente, nel rispetto della programmazione accordata dalle parti.

L'Azienda è responsabile della gestione del Servizio di Protezione e Tutela del Minore di cui al precedente art.1.

ART. 6 LE FUNZIONI DI PROTEZIONE E TUTELA

Le funzioni di protezione e tutela si espletano attraverso il SPTM con interventi sociali, sanitari e sociosanitari previsti nei Livelli Essenziali di Assistenza di cui al successivo art. 7.

L'esercizio delle funzioni oggetto della presente Convenzione impegna i servizi dell'Azienda e dei Comuni, che sono chiamati a collaborare per quanto di competenza, nella stesura e realizzazione del Progetto Quadro e a partecipare alle Unità Valutative Multidimensionali Distrettuali (UVMD) di approvazione e verifica dello stesso, con proprio personale tecnico.

ART. 7 DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE

Sulla base della disciplina richiamata agli articoli precedenti, e con particolare riferimento ai disposti di cui alla DGRV n. 2227 del 9 agosto 2002 e s.m.i., avente ad oggetto l'attuazione del DPCM 29 novembre 2001 "*Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza*", ed in particolare con riferimento all'Area Materno Infantile –"*Assistenza sanitaria e socio-sanitaria..... ai minori.....e alle famiglie.....per la protezione del minore in stato di abbandono*", la titolarità delle funzioni concernenti l'attività di tutela dei minori di età è ripartita tra Comuni e Azienda ULSS secondo le seguenti attribuzioni:

• ULSS :

- Protezione del minore in stato di abbandono e tutela della sua crescita: indagine psicodiagnostica sulla famiglia;
- Interventi di prevenzione, assistenza e recupero psicoterapeutico dei minori vittime di abusi (compreso il trattamento medico e psicologico del minore e della sua famiglia e interventi di collegamento con i servizi sociali e le comunità educative o familiari);
- Prestazioni socio-riabilitative a sostegno dei minori affetti da disturbi comportamentali e/o patologie di interesse neuropsichiatrico in regime residenziale e semiresidenziale.

L'Azienda ULSS sostiene i costi degli interventi suddetti a carico del fondo sanitario.

• Comune:

- ⑩ Protezione del minore in stato di abbandono e tutela della sua crescita: indagine sociale sulla famiglia, prestazioni di supporto sociale ed economico alle famiglie, di supporto educativo domiciliare territoriale ai minori;
- ⑩ Interventi sociali per minori soggetti a provvedimenti penali, civili, amministrativi compresi gli interventi di assistenza ed accoglienza in comunità;
- ⑩ Accoglienza in comunità o affidamento familiare dei minori.

Il Comune sostiene i costi degli interventi sopracitati per la parte di competenza.

ART. 8 STRUTTURA OPERATIVA DEL SERVIZIO

L'azione di protezione e tutela è gestita dall'Azienda ULSS 8 tramite l'Unità Operativa Semplice (UOS) Protezione e Tutela del Minore, afferente all'Unità Operativa Complessa Infanzia Adolescenza Famiglia (UOC IAF) del Distretto e comprende le seguenti figure

professionali: psicologo, assistente sociale, educatore professionale.

Nello specifico il Servizio è composto dal seguente personale:

FIGURA PROFESSIONALE	ORE SETT.LI	OPERAT. EQUIVAL.	A CARICO COMUNE	A CARICO ULSS
Assistente Sociale	204	5.6	100%	
Educatore	108	3	100%	
Psicologo	*38 + 36 l.p.	1.94		100%
Responsabile U.O.C. IAF		0,2		100%
Responsabile U.O.S. Protezione e Tutela	*38	1		100%
Operatore amministrativi	**36	1	100%	

**Nell'U.O. Protezione e Tutela del Minore operano due psicologi a tempo indeterminato, (di cui 1 anche con funzioni di responsabile) e un altro a 36 h a rapporto l.p.-*

*** Per n..8 h. l'operatore amministrativo opera presso il CF di Montecchio Maggiore.*

Al Servizio Protezione e Tutela del Minore è preposto un Dirigente Responsabile di Unità Operativa Semplice, che ha la responsabilità tecnico funzionale del Servizio, nonché quella giuridico legale relativa alla gestione della funzione tecnica della tutela minorile di cui alla presente convenzione.

Il Dirigente Responsabile garantisce procedure e metodologie operative omogenee in tutto il territorio aziendale afferente al Distretto, propone e organizza **la formazione e supervisione** degli operatori secondo i piani annuali della Unità Operativa Complessa Infanzia Adolescenza e Famiglia.

Il Servizio Protezione e Tutela del Minore opera secondo **metodologie, strumenti e prassi condivise** ed omogenee in tutto il territorio di riferimento, in conformità alle direttive, linee guida nazionali, regionali ed aziendali nonché dell'Autorità Giudiziaria. Tali aspetti sono oggetto dell'**allegato A** che fa parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 9 OBBLIGHI DEI SOGGETTI FIRMATARI

A) Obblighi dell'Azienda "ULSS 8 Berica"

1. L'U.L.SS. garantisce l'operatività del Servizio Protezione e Tutela del Minore mettendo a disposizione il personale sanitario; il personale di area sociale (assistenti sociali ed educatori) nonché amministrativo, indicato nella tabella di cui al precedente art. 8, quantificato al costo standard, è garantito al 100% dai Comuni su base capitaria. Detto personale viene direttamente acquisito dall'Azienda Ulss ed impiegato dal SPTM. L'ULSS provvede anche all'eventuale sostituzione di detto personale, nonché all'aggiornamento professionale e all'attivazione di servizi di consulenza (formazione e supervisione).
2. I costi per la formazione e la supervisione, annualmente programmati, sono coperti nella misura massima di € 5.000,00.
3. Il Dirigente Responsabile del Servizio Protezione e Tutela del Minore predispone annualmente una relazione sulle attività svolte e i risultati raggiunti, allo scopo di verificare l'efficacia e l'efficienza del servizio offerto.

4. L'ULSS trasmette ai singoli Comuni, entro il 31 marzo di ogni anno il rendiconto consuntivo relativo all'anno precedente. Trasmette altresì, entro il 31 ottobre di ogni anno il preventivo di spesa per l'anno successivo. Inoltre, entro il mese di settembre di ogni anno, si impegna a rendere conto ai Comuni dell'andamento delle spese sostenute sul fondo messo a disposizione per l'accoglienza residenziale dei minori per una verifica sull'andamento della gestione del servizio e per introdurre eventuali azioni correttive anche in ragione della sostenibilità complessiva.
5. L'Azienda Ulss si impegna a realizzare, attraverso le proprie Unità Operative territoriali, attività mirate a limitare le situazioni di disagio sociale e di sostegno alle famiglie quali ad esempio il servizio ludico ricreativo, con oneri a totale carico del comune delegante.

Obblighi dei Comuni

Per lo svolgimento del servizio, i Comuni si impegnano a corrispondere all'ULSS l'importo derivante dalla quota pro capite annualmente calcolata.

La quota pro capite trova riferimento nelle seguenti voci di costo di area sociale:

- Costo del personale (Assistenti sociali, educatori, personale amministrativo);
- Costi per la formazione e la supervisione, annualmente programmati, per una spesa massima di € 5.000,00;
- Costi di gestione sono calcolati per l'anno 2017 in misura forfettaria su una percentuale pari al 3% dei costi generali aziendali complessivi;
- Costi presunti, sulla scorta del consuntivo dell'anno precedente, derivanti dal collocamento residenziale o in affido dei minori.

Per l'anno 2017 la quota capitaria a carico dei singoli Comuni del distretto Ovest è quantificata come segue:

⑩ € 2,14 per la delega tecnica (personale, formazione e costi generali) per un ammontare complessivo di €. 386.000,00

⑩ € 4,03 per la delega amministrativa (costi derivanti dal collocamento residenziale di minori) per un ammontare complessivo di €. 727.000,00.

All'interno del suddetto fondo per la parte amministrativa è stato riservato un importo di €. 53.000,00 per far fronte alla seguente tipologia di intervento:

- €. 5.000,00 per mamme clandestine con minore di età entro i 6 mesi;
- €. 5.000,00 per minori (indipendentemente dall'età) figli di mamme in situazione di disagio di vario genere finalizzato alla valutazione delle capacità genitoriali, su richiesta dell'A.G. (la madre è a carico del comune);
- €. 42.000,00 per prosecuzione inserimenti in comunità di ragazzi divenuti maggiorenni ma che devono finire il percorso di studi;
- €. 1.000,00 per rimborsi "Progetto Tutori".

Inoltre, i Comuni trasferiscono annualmente un'ulteriore quota capitaria di €. 0,03, per un ammontare complessivo di €. 5.413,00 per la realizzazione del progetto "Libera Vita", riservato a ragazzi che, pur divenuti maggiorenni, hanno bisogno di un percorso assistito verso l'autonomia.

Costituisce altresì entrata per la gestione della delega amministrativa il contributo regionale annuo a favore delle famiglie che accolgono minori in affido per una somma presunta di €. 180.000,00.

Infine, resta in capo all'Amministrazione Comunale l'esercizio delle funzioni amministrative

di accertamento della situazione socio-economica del nucleo familiare, ai fini dell'eventuale rivalsa economica per l'erogazione dei servizi oggetto della presente convenzione.

ART. 10 MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento degli importi dovuti dai Comuni all'ULSS sarà effettuato attraverso rate trimestrali, sulla scorta di apposito monitoraggio esercitato dall'Azienda.

ART. 11 LA PREVENZIONE

L'UOS SPTM partecipa all'attività di prevenzione, informazione e formazione a tutela dell'infanzia, prendendo parte all'apposita programmazione da attuarsi in base alle richieste o ai bisogni di ogni singola realtà territoriale e ai suggerimenti della rete dei servizi, prevedendo azioni specifiche di promozione della cultura dell'infanzia rivolte alla comunità locale ed una formazione specifica delle figure che rivestono ruoli educativi e formativi nell'infanzia ed adolescenza.

Si prevedono annualmente dei momenti formativi tra gli operatori ULSS dedicati alla tutela, gli operatori dei servizi socio sanitari aziendali e dei Servizi Sociali dei Comuni per favorire lo sviluppo di modelli operativi condivisi.

Vengono altresì promossi momenti formativi a favore e in collaborazione con le agenzie territoriali in base alle risorse disponibili (scuole, doposcuola, associazione di volontariato, ecc...).

ART. 12 SISTEMA INFORMATIVO

Al fine di implementare l'efficienza del Servizio di Protezione e Tutela Minori, e la sua integrazione con i Servizi dell'ULSS, le parti condividono la necessità di curare lo sviluppo di un sistema informativo in grado di permettere la messa in comune di dati ed informazioni utili a fornire risposte sempre più celeri, complete ed efficaci ai cittadini. Le modalità e i relativi costi per l'attivazione e la gestione saranno oggetto di specifici accordi tra gli enti firmatari la presente convenzione.

ART. 13 LA COLLABORAZIONE TRA IL SERVIZIO PER LA PROTEZIONE E LA TUTELA DEI MINORI ED I COMUNI

L'attività di tutela che l'ULSS svolge viene gestita mantenendo una costante collaborazione con le Amministrazioni Comunali.

In particolare, sotto il profilo operativo, si assicurano:

- ⑩ coordinamento interistituzionale mediante UVMD;
- ⑩ verifica, valutazione e documentazione delle attività svolte;
- ⑩ vigilanza sugli aspetti tecnico-professionali in merito all'adeguatezza e al rispetto delle modalità di funzionamento e di gestione del servizio e all'osservanza degli standard operatori/utenti.

ART. 14 RAPPORTI TRA I SERVIZI SPECIALISTICI AZIENDALI, INTERAZIENDALI E REGIONALI

L'Azienda ULSS assicura ogni raccordo con i servizi specialistici aziendali, interaziendali e regionali, con particolare riferimento alle connessioni tra Servizio di Protezione e Tutela Minori, Pediatri di Libera Scelta, Servizio di Neuropsichiatria Infantile, Consulteri Familiari, Centro Affidi e Solidarietà Familiare (CASF), Servizio Adozioni, Centro dei Disturbi del Comportamento Alimentare, Equipe Specialistica provinciale in materia di abuso sessuale e grave maltrattamento dei bambini/e dei ragazzi/e minori d'età (L'Arca).

Garantisce rapporti diretti con gli operatori di detti servizi per un approccio multidisciplinare in particolari situazioni, osservando i criteri di continuità assistenziale e di appropriatezza degli interventi.

E' impegnata ad aggiornare il modello organizzativo ed operativo, in ordine ad ogni linea guida prodotta dalla Regione del Veneto in materia di minori e famiglia, garantendo l'adeguamento di processi e modalità operative che potranno essere introdotte, in itinere. Di ciò viene assicurato il puntuale coinvolgimento e aggiornamento dei Comuni nelle sedi deputate come previsto nella presente convenzione.

ART. 15 ALTRE FORME DI FINANZIAMENTO

L'ULSS garantisce il pagamento delle prestazioni socio-riabilitative a sostegno di minori affetti da disturbi comportamentali e/o patologie di interesse neuropsichiatrico in regime semiresidenziale e residenziale in base al LEA punto i) dell'allegato n. 5 alla DGR n.2227/02. Si fa totale carico del costo degli interventi socio riabilitativi attivati nella Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta nei limiti stabiliti dalla normativa regionale vigente, mentre nella Comunità Educativa Riabilitativa e nella Comunità Educativa diurna in possesso dei previsti requisiti, sostiene la spesa di competenza sanitaria determinata sulla base di un'evidenza specifica della dimensione riabilitativa del Progetto Educativo Individualizzato (PEI) definita all'interno dell'UVMD, e comunque sempre nei limiti stabiliti dalla normativa regionale.

ULSS e Comuni si impegnano ad avviare congiuntamente le iniziative progettuali necessarie per l'accesso a risorse aggiuntive messe a disposizione da soggetti pubblici o privati, con particolare riferimento ai fondi nazionali ed europei finalizzati all'innovazione e alla coesione sociale, per consolidare ed estendere le diverse azioni di protezione e tutela dei minori e di sostegno alla genitorialità.

ART. 16 ATTIVITÀ DI VIGILANZA

I Sindaci dei Comuni e l'Azienda verificano l'andamento del servizio. In particolare svolgono funzioni di:

- definizione del programma annuale del Servizio e del fabbisogno finanziario;
- verifica dei risultati.

Il Direttore dei Servizi Socio Sanitari, a cadenza annuale o qualora se ne ravvisi la necessità, relaziona in merito alle attività svolte e ai risultati raggiunti, allo scopo di verificare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del servizio offerto.

L'ULSS fornisce ogni informazione finalizzata alla valutazione complessiva della Convenzione, compatibilmente con gli strumenti a disposizione e nel rispetto delle norme sulla privacy.

ART. 17 DIRITTO DI RECESSO

Ogni Comune ha facoltà di recedere dalla presente convenzione tramite raccomandata a.r. o tramite PEC da inviare al Presidente della Conferenza dei Sindaci e al Direttore Generale dell'ULSS entro giugno di ogni anno.

Nel caso di recesso da parte dell'Azienda ULSS n. 8, questa deve essere comunicata entro giugno di ogni anno tramite raccomandata a.r. o PEC al Presidente della Conferenza dei Sindaci.

Il recesso di uno o più Comuni comporta per i restanti Comuni l'adeguamento o la modifica della quota capitaria.

ART. 18 DURATA

La presente convenzione avrà decorrenza dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2018, fatta salva la stesura di un'unica e condivisa Convenzione per l'Azienda ULSS8 Berica tra il Distretto Ovest e il Distretto Est

ART. 19 APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE

L'Azienda ULSS 8 Berica si impegna a sottoporre il presente Accordo al Comitato dei Sindaci di Distretto Ovest per la sua approvazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

FIRME

Allegato A- Modalità operative del Servizio Protezione e Tutela del Minore

L'Azienda ULSS 8 – Distretto Ovest si impegna a realizzare, attraverso la propria Unità Operativa territoriale, di intesa e per conto dei Comuni afferenti al Distretto Ovest, i seguenti interventi nell'ambito della presa in carico di minori in situazioni di pregiudizio e/o rischio di pregiudizio (maltrattamento, abuso, trascuratezza grave, violenza assistita) soggetti e non a provvedimenti delle autorità giudiziarie minorili o per i quali è coinvolta l'autorità giudiziaria ordinaria, nell'ambito della competenza amministrativa, civile e penale, in applicazione delle linee di indirizzo di cui alla DGRV 2416/08. In particolare:

- ⑩ valutazione delle situazioni segnalate, compresa l'inadempienza scolastica e i minori non accompagnati;
- ⑩ analisi, programmazione e attuazione degli interventi;
- ⑩ mantenimento dei contatti con le diverse istituzioni territoriali e lavoro di rete;
- ⑩ sostegno psico-socio-educativo al minore e/o alla famiglia;
- ⑩ indagine psicodiagnostica del minore e della sua famiglia;
- ⑩ interazione con l'Autorità Giudiziaria per gli interventi di messa in tutela di minori, ivi compresi gli allontanamenti;
- ⑩ predisposizione degli atti di collocamento in emergenza (ex art. 403cc);
- ⑩ inserimento del minore in affido, in comunità o altre strutture tutelari e monitoraggio della situazione;
- ⑩ stesura e verifica del Progetto Quadro per i minori in collocamento extrafamiliare;
- ⑩ gestione incontri protetti tra genitori e figli, su prescrizione dell'Autorità Giudiziaria;
- ⑩ valutazione e sostegno delle capacità genitoriali;
- ⑩ attuazione interventi in accordo con l'Ufficio Servizio Sociale Minorenni per minori soggetti a provvedimenti penali;
- ⑩ interventi a favore di neonati fino a 6 mesi con mamme clandestine, dei minori non riconosciuti alla nascita e dei minori con mamma collocati in comunità per la valutazione;
- ⑩ prosecuzione della presa in carico di neo maggiorenni già inseriti in affido familiare o in comunità, fino alla conclusione del percorso scolastico;
- ⑩ gestione del Centro per l'Affido e la Solidarietà Familiare e realizzazione e sostegno degli affidi familiari (come da regolamento affidi);
- ⑩ reperimento e seguimiento Tutori Volontari in collaborazione con l'Ufficio del Garante della Persona e dei Minori;
- ⑩ collegamento con Enti ed istituzioni pubbliche, del volontariato e del Privato Sociale.

L'Amministrazione Comunale, a fronte della gestione degli interventi in argomento, individua il proprio operatore responsabile del caso, il quale interloquisce con il SPTM per garantire una proficua collaborazione al fine di contemperare l'autonomia tecnico-specialistica dell'equipe dell'Azienda ULSS e l'effettivo esercizio delle funzioni di tutela proprie del Sindaco.

COMUNE DI ALTISSIMO

(PROVINCIA DI VICENZA)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE AVENTE PER OGGETTO:

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA I COMUNI DEL DISTRETTO OVEST DELL'AZIENDA ULSS N. 8 BERICA E LAZIENDA ULSS N. 8 BERICA PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE E TUTELA DEI MINORI (SPTM).

XX

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA

AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. 267/2000 SI ESPRIME
PARERE FAVOREVOLE.

Altissimo, lì 03/08/2017

LA RESPONSABILE
AREA AMM.VA
f.to Dott.ssa Monica Elena Mingardi

X

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 2, DEL D.LGS. 267/2000 SI ESPRIME
PARERE FAVOREVOLE.

Altissimo, lì 03/08/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
QUALE RESPONSABILE
DELL'AREA FINANZIARIA
f.to Dott. Livio Bertoia

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.C. NR. 20 DELL'8/08/2017